

MANIFESTO

**“La buona politica
per tornare
a crescere”**

Oggi è stato presentato a Roma il manifesto “La buona politica per tornare a crescere” messo a punto da Acli, Cdo, Cisl, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative e Mcl. Tra le iniziative, una manifestazione il 25 giugno per chiedere più coesione tra gli Stati europei, e una “Todi 2” a ottobre, ad un anno dal primo appuntamento di queste associazioni. **Alessandro Guarasci** ha intervistato

Giorgio Guerrini

, presidente di Confartigianato.

R. – Noi riteniamo che in un momento difficile, come quello che sta attraversando il Paese - non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale e valoriale - ripartire da quelli che sono stati i valori fondanti della nostra Repubblica, sia il modo migliore per costruire e per dare speranza e futuro, soprattutto alle giovani generazioni.

D. – Questo vuol dire che secondo voi, la classe politica non è all’altezza in questo momento?

R. – Vuol dire che in questo momento la classe politica sconta, innanzitutto, le difficoltà di averla selezionata attraverso regole sbagliate. Ancora a distanza di più di un decennio, abbiamo il cosiddetto “porcellum”.

D. – Un punto fondamentale per far ripartire il Paese?

R. – Uscire soprattutto da questa spirale di pessimismo, ridare fiducia alle persone, perché senza la fiducia, senza la prospettiva, senza l’ottimismo, l’economia non funziona. Noi

dobbiamo dare segnali di ottimismo, di persone che si impegnano, che valorizzano il loro lavoro e le loro capacità. Qua rappresentiamo tanto di questo Paese: la CISL, la Confartigianato, la Confcooperative, la Coldiretti, le ACLI, le MCL, la Compagnia delle Opere. Sono associazioni numerose, che rappresentano milioni di italiani impegnati nel lavoro e nell'economia. Io credo che dobbiamo ripartire da qui.

D. – In vista delle elezioni politiche, come vi comporterete?

R. – Noi pensiamo che sia necessario un forte rinnovamento della classe dirigente, e noi oggi diciamo che abbiamo le idee e abbiamo anche gli uomini da poter mettere a disposizione di questo Paese, non attraverso un involucro partitico, ma attraverso delle responsabilità personali, che crediamo di altissima qualità. www.radiovaticana.org